

**DELIBERA 89/18/CONS**

**Consultazione pubblica sulle procedure per  
l'assegnazione e per l'utilizzo delle frequenze nelle bande  
700 MHz, 3600-3800 MHz e 26 GHz per favorire la  
transizione al 5G, ai sensi della legge di bilancio 2018**

***CONTRIBUTO DI OPEN FIBER***

## **1. Executive Summary**

In risposta alla consultazione pubblica avviata con delibera 89/18/CONS da codesta Spettabile Autorità, OpEn Fiber (OF) ritiene opportuno trasmettere le proprie osservazioni avuto riguardo della complessità del quadro di assegnazione proposto sulle bande 700MHz, 3,6-3,8GHz nonché sulla banda millimetrica 26,5-27,5GHz.

OF è consapevole dell'importanza che assume la raccolta di informazioni provenienti dal mercato, stante la necessità di definire perimetri regolamentari favorevoli alla diffusione dei servizi di quinta generazione sul territorio nazionale.

Un impiego efficiente delle risorse spettrali a disposizione appare, infatti, necessario per il raggiungimento degli obiettivi declinati nell'*Action Plan* pubblicato dalla Commissione europea, per la realizzazione compiuta del Mercato Unico Digitale e per il raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione dell'Italia.

[OMISSIS]

**Va quindi contemperata la comprensibile richiesta di un utilizzo efficiente delle frequenze a disposizione con la tutela di investimenti in atto su medesime aree e con medesimi obiettivi.**

[OMISSIS]

**Si richiede quindi che sia rivista la proposta di scenario di assegnazioni in banda 3,6-3,8GHz**

[OMISSIS]

La scrivente intende inoltre segnalare i seguenti punti:

1. Si ritiene ragionevole la suddivisione della banda 3,6-3,8GHz in 2 lotti da 100Mhz, seppur anche la suddivisione proposta in due lotti da 80 MHz ed uno da 40Mhz può essere un'alternativa tecnica prospetticamente efficiente.
2. Relativamente ai blocchi da riservare per Nuovi Entranti (NE), si ritiene opportuno massimizzare le possibilità di ingresso di nuovi player, non collegando tra loro i blocchi di frequenze disponibili per i Nuovi Entranti.
3. Per la Banda a 26GHz il prezzo ipotizzato appare eccessivo, anche alla luce dell'anticipazione dell'assegnazione rispetto alla disponibilità tecnologica. Inoltre il fattore di incremento è ipotizzato pari a "fino a 100%" mentre per le bande a 700MHz e 3,6-3,8GHz è "fino a 30%". Si richiede di uniformare tale parametro alle altre bande e ridurlo a "fino al 30%".

4. Non appare sufficientemente chiara la figura del Trusted Third Party. Si richiede di definirne meglio il profilo in termini di poteri e modalità di intervento al fine non solo di evitare interferenze ma anche comportamenti ostruzionistici o di accaparramento.
5. In considerazione del fatto che la banda a 26GHz verrà assegnata (e pagata) dalla fine del 2018 non si ritiene possibile il suo utilizzo per mero “uso sperimentale” fino all’adozione di uno standard 5G, in quanto ciò né incentiverebbe, né salvaguarderebbe gli investimenti fatti fino all’adozione di tale standard. Si ritiene opportuno che sia definita la possibilità di utilizzo della banda a 26GHz con standard pre 5G, purchè non interferisca, in attesa dell’adozione dello standard 5G da parte del MISE, in analogia a quanto previsto e possibile per la banda 3,6-3,8 GHz.

## Risposte puntuali ad alcune delle domande dell'Indagine conoscitiva

Si riportano qui di seguito le risposte puntuali di Open Fiber ad alcune delle domande poste da codesta rispettabile Autorità, suddivise sulla base dei capitoli presenti nel testo della consultazione.

### 1. INTRODUZIONE: Considerata 1-39

#### 1.1) Il rispondente ha ulteriori informazioni od osservazioni da esporre in merito agli aspetti generali trattati nell'introduzione?

Con riferimento alla nota 16 riportata a pagina 9, non è chiaro se la banda 28 GHz potrà esser ancora utilizzata in futuro per applicazioni di tipo WLL e se tali applicazioni saranno comunque prioritarie rispetto al servizio satellitare 5G. Il tema è di rilevanza in considerazione delle autorizzazioni su tale banda in scadenza a fine 2022 per le quali sono pianificati investimenti sostanziali.

#### 1.2) Sulla base del descritto quadro di sviluppo tecnologico, il rispondente fornisca una breve descrizione di quali siano a proprio avviso le architetture e topologie di rete di maggior interesse per l'uso delle bande 694-790 MHz, distinguendo per questa la porzione FDD da quella SDL, 3600-3800 MHz e 26.5-27.5 GHz da parte dei sistemi pubblici commerciali di comunicazioni elettroniche, evidenziandone le principali caratteristiche. Il rispondente indichi inoltre quale potrebbe essere, in caso di aggiudicazione, la tempistica per l'impiego delle frequenze di ciascuna delle predette bande, in considerazione anche delle informazioni allo stato disponibili circa i tempi previsti per il completamento del processo di standardizzazione e per la disponibilità commerciale dei relativi apparati di rete e terminali d'utente.

Per quanto riguarda lo sviluppo di architetture e topologie di rete, si ritiene che le tempistiche per il dispiegamento del 5G nelle bande citate, raggiunga una maturità con le dovute economie di scala non prima del 2020.

#### 1.3) Il rispondente fornisca eventuali ulteriori elementi concernenti gli *standard* e le tecnologie riferibili all'impiego delle bande in questione, nonché sulle relative *performance* erogabili all'utenza finale (*throughput*, latenza, affidabilità, etc.) e delle larghezze di banda necessarie lato operatore.

Nella banda 3600-3800 MHz, sebbene la banda minima di 50 MHz possa esser considerata sufficiente per soddisfare il dispiegamento di applicazioni emBB 5G si ritiene auspicabile che almeno due autorizzazioni possano avere un banda superiore, e quindi che tale banda sia assegnata in 2 lotti da 100Mhz ovvero in 2 lotti da 80Mhz ed un lotto da 40MHz.

Per la banda 26,5-27,5 GHz si conviene con la scelta di definire lotti con una banda minima di 200 MHz.

### 2. PROCEDURA PER IL RILASCIO DEI DIRITTI D'USO: da punti 40 a 50

#### 2.1) Il rispondente condivide la scelta di adottare un sistema di gara di tipo competitivo come sopra descritto nella presente procedura multibanda?

In termini generali, l'uso del 5G si prospetta essere un elemento infrastrutturale essenziale per un'evoluzione digitale del sistema paese. In tale ottica sarebbe opportuno privilegiare le esigenze pubbliche di disponibilità e copertura, rispetto alla massimizzazione degli introiti. In ottica di contemperare le differenti esigenze si ritiene che a fronte della scelta di una gara competitiva debbano essere mitigati gli obblighi, anche al fine di evitare che alcuni blocchi non vengano assegnati.

### 3. DEFINIZIONE DEI LOTTI, CAP, MODALITÀ DI GARA, CONTRIBUTI E DURATA DEI DIRITTI D'USO: da punti 51 a 109.

#### **700 MHz**

3.1) **Come valuta il rispondente il piano di assegnazione che prevede blocchi singoli da 5 MHz, da assegnare con meccanismo *clock auction* semplice per i lotti FDD e SDL non riservati e SMRA per il lotto eventualmente riservato ai nuovi entranti? Qual è la valutazione sul meccanismo proposto per ottenere assegnazioni contigue al termine dell'asta?**

Si concorda.

3.2) **Il rispondente condivide la possibilità di riservare un lotto di frequenze a un nuovo entrante? Condivide il fatto che tale lotto riservato sia formato da risorse combinate sia in banda 700 MHz che 26 GHz? Ritiene corretto che questo lotto combinato sia assegnato con procedura separata prima dell'assegnazione degli altri lotti?**

Relativamente ai blocchi da riservare per Nuovi Entranti, **si ritiene opportuno massimizzare le possibilità di ingresso di nuovi player, non collegando tra loro i blocchi di frequenze disponibili per i Nuovi Entranti.** Ciò comporterebbe la previsione di un blocco a 26GHz e di due blocchi a 700MHz tra loro slegati e disponibili per più Nuovi Entranti, con la possibilità di assegnarli ad un unico Nuovo Entrante laddove non pervenisse una molteplicità di richieste.

3.3) **Nel caso il rispondente abbia valutato favorevolmente l'ipotesi di assegnare il lotto riservato, ritiene che questo debba essere formato con 2 blocchi a 700 MHz FDD da 2x5 MHz ciascuno, oppure 1 solo blocco, oltre il blocco a 26 GHz? Come valuta l'ipotesi di non prevedere il blocco da 26 GHz all'interno del lotto riservato, limitandosi al solo blocco (o ai due blocchi) a 700 MHz?**

Riprendendo quanto indicato alla risposta 3.2) si ritiene che lo scioglimento dei vincoli tra blocchi possa massimizzare le possibilità per Nuovi Entranti, anche diversi, di entrare sul mercato. **In tale ottica si ritiene più ragionevole riservare due blocchi da 2x5MHz, ma in lotti separati, ferma poi la possibilità di assegnazione ad un unico NE dei due blocchi.**

Con la medesima ottica si ritiene più favorevole allo sviluppo della concorrenza **la previsione di un blocco a 26GHz riservato per NE senza legarlo ai blocchi a 700MHz.**

3.4) **Il rispondente condivide l'opportunità di assegnare nell'ambito delle procedure di cui al presente provvedimento anche le frequenze di tipo SDL nell'intervallo di frequenze da 738 MHz a 758 MHz? In tal caso, il rispondente condivide l'opzione di assegnare tutti i predetti 4 blocchi per uso MFCN SDL?**

Nessun Commento.

- 3.5) Il rispondente indichi la propria posizione in merito all'ipotesi alternativa per l'assegnazione delle frequenze all'interno del *duplex gap* della banda 700 MHz, ossia quella di adottare l'opzione nazionale che prevede la riserva d'impiego di un blocco da 5 MHz per applicazioni *broadband* PPDR, che non sarà quindi oggetto di gara, e quindi l'assegnazione di 3 blocchi da 5 MHz per uso SDL.

[Nessun Commento.](#)

- 3.6) Nel caso della prima alternativa, il rispondente condivide l'obbligo, da parte degli aggiudicatari delle frequenze 700 MHz FDD e SDL, di fornitura di servizi *broadband* PPDR mediante le reti MFCN degli aggiudicatari, in linea con quanto previsto dal *framework* comunitario, secondo le modalità previste dal Ministero? Ha indicazioni circa le possibili modalità implementative? Nel caso della seconda opzione, ritiene che debbano comunque essere previsti obblighi di fornitura di servizi PPDR a carico degli aggiudicatari delle frequenze 700 MHz FDD e SDL?

[Nessun Commento.](#)

- 3.7) Il rispondente ritiene che i *cap* proposti dall'Autorità, con riferimento sia alle frequenze FDD che SDL (nelle due opzioni), siano adeguati al fine di garantire una equilibrata e competitiva assegnazione dello spettro e limitare possibili fenomeni di accaparramento?

[Si concorda.](#)

- Bis** Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità in merito ai criteri per la fissazione del minimo di gara delle frequenze nella banda 694-790 MHz? [Si concorda.](#)

## **3,6-3,8 MHz**

- 3.8) Come valuta il rispondente le varie opzioni di *packaging* dei blocchi presentate, e cioè 2 lotti da 100 MHz l'uno, oppure 4 lotti da 50 MHz l'uno, oppure 3 lotti, due da 80 MHz e uno da 40 MHz? Il rispondente indichi quale a suo giudizio costituisca l'opzione migliore e ne indichi vantaggi e svantaggi.

Nella banda 3600-3800 MHz, sebbene la banda minima di 50 MHz possa esser considerata sufficiente per soddisfare il dispiegamento di applicazioni emBB 5G si ritiene auspicabile che almeno due autorizzazioni possano avere un banda superiore, e quindi che tale banda sia assegnata in 2 lotti da 100Mhz ovvero in 2 lotti da 80Mhz ed un lotto da 40MHz.

- 3.9) Come valuta il rispondente il piano di assegnazione proposto che prevede diritti d'uso su base nazionale e la loro assegnazione mediante un sistema aperto di offerta a *round* multipli simultanei ascendenti?

[Si concorda su un piano di assegnazione Nazionale.](#)

- 3.10) Ritiene corretto che l'aggiudicatario del blocco (o dei blocchi) interessato acquisisca l'utilizzo delle frequenze sulle aree di sperimentazione al termine di quest'ultima (ottenendo la decurtazione proporzionale del relativo valore minimo delle frequenze)?

[Nessun Commento.](#)

- 3.11) Il rispondente ritiene che il sistema di *cap* proposto dall'Autorità sia adeguato al fine di garantire una equilibrata e competitiva assegnazione dello spettro e limitare possibili fenomeni di accaparramento?

Si ritiene che il CAP di 100MHz sui diritti d'uso proposto sulla banda 3,6GHz dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- valere a far data dalla assegnazione e per sempre fino a diversa norma dell'Autorità.  
In tal senso oltre a quanto già proposto in termini di dichiarazione di rinuncia alla proroga per eventuali assegnatari sulla banda 3,4-3,6GHz, anche oltre tali termini eventuali nuovi titolari o assegnatari sopravvenuti a seguito di concentrazioni di blocchi dovranno rispettare il limite dei 100MHz. Tale limite dovrebbe valere anche in caso di gara con scelta di 4 lotti da 50MHz ovvero di 2 lotti da 80MHz e un lotto da 40MHz.

[OMISSIS]

3.12) **Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità in merito ai criteri per la fissazione del minimo di gara delle frequenze nella banda 3600-3800 MHz?**

Nessun Commento.

3.13) **Il rispondente ritiene opportuna la possibilità di scontare i valori minimi (anche per la banda 26 GHz) in caso di esito con ampio margine rispetto al minimo della procedura aperta per l'assegnazione dei lotti a 700 MHz FDD, nei termini proposti?**

Si concorda. Si ritiene che si possa andare anche oltre il 10% previsto.

**26 GHz**

3.14) **Come valuta il rispondente il piano di assegnazione che prevede blocchi da 200 MHz, da assegnare con meccanismo di *clock auction* semplice? E riguardo il piano previsto per ottenere la contiguità dei blocchi?**

Si concorda.

3.15) **Il rispondente ritiene che il CAP proposto dall'Autorità sia adeguato al fine di garantire una equilibrata e competitiva assegnazione dello spettro e limitare possibili fenomeni di accaparramento?**

Si concorda.

3.16) **Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità in merito ai criteri per la fissazione del minimo di gara delle frequenze nella banda 26 GHz?**

**NON si concorda.**

La possibilità di incrementare il valore delle precedenti aste in WLL fino al 100% non appare adeguatamente motivato, anche in considerazione del fatto che tali bande, allo stato, sono utilizzate unicamente per servizi FWA e la ritardata **disponibilità degli apparati fissi e mobili secondo lo standard 5G** avverrà ben oltre il 1 dicembre 2018, ragionevolmente **non prima della metà del 2020**. In virtù di ciò si ritiene che il valore % di incremento dovrebbe essere allineato al più con il 30% previsto per le altre bande.

DURATA

3.17) **Il rispondente ritiene condivisibile il termine qui delineato per la durata dei diritti d'uso delle bande 694-790 MHz, 3600-3800 MHz e 26.5-27.5 GHz? In particolare ritiene adeguata la durata proposta di 15 anni e mezzo per la banda 700 MHz a partire dal 1 luglio 2022, con**

**possibilità, non garantibile, di limitato anticipo per parte dei blocchi e parte del territorio nazionale?**

Si concorda, fermo restando che le modalità di proroga dovranno essere discusse con adeguato anticipo (almeno 5 anni) rispetto alla scadenza al fine di permettere le necessarie valutazioni e programmazione degli investimenti. Si veda anche il punto successivo.

- 3.18) **Il rispondente ritiene condivisibile l'orientamento dell'Autorità di prevedere fin da subito che alla scadenza i diritti d'uso potranno essere prorogati una sola volta, ai sensi della normativa vigente, per un periodo non superiore a 8 anni?**

Si ritiene che imporre un limite fin da subito alla durata massima di una ulteriore proroga sia prematuro e che possa anche inibire alcuni investimenti. Si ritiene più ragionevole l'applicazione di quanto previsto dal Codice delle comunicazioni e rimandare la definizione di eventuali vincoli a periodi più maturi.

Si chiede quindi di eliminare questa previsione e di eliminare dall'Art.3, comma 4 la parte: *“i predetti diritti d'uso sono prorogabili una sola volta, secondo le procedure di legge, per un massimo di otto anni”*.

4. **Condizioni per l'uso ordinato ed efficiente delle frequenze e protezione dei servizi esistenti dal punto 110 al 150.**

**700 MHz**

- 4.1) **Il rispondente ritiene sufficienti le misure tecniche previste per garantire la compatibilità dell'uso delle frequenze, sia in banda che fuori banda? Ha qualche altra misura da proporre specificandone i relativi vantaggi?**

Nessun Commento.

- 4.2) **Il rispondente fornisca le proprie osservazioni circa la necessità di adeguamento delle condizioni tecniche d'uso della banda, ivi inclusi i criteri di protezione, ad eventuali nuove norme di armonizzazione e/o nuovi parametri tecnici di impiego adottati o eventualmente imposti dall'Amministrazione, in linea con le *best practice* internazionali.**

Nessun Commento.

**3,6–3,8 MHz**

- 4.3) **Il rispondente fornisca le proprie osservazioni in merito alle misure tecniche previste per garantire la compatibilità dell'uso delle frequenze, sia in banda che fuori banda, anche con riferimento alla protezione dei servizi *incumbent*.**

Nessun commento specifico; si concorda con il rispetto delle normative comunitarie pertinenti.

- 4.4) **Il rispondente fornisca le proprie osservazioni circa la necessità di adeguamento delle condizioni tecniche d'uso della banda, ivi inclusi i criteri di protezione, ad eventuali nuove norme di armonizzazione e/o nuovi parametri tecnici di impiego adottati o eventualmente imposti dall'Amministrazione, in coerenza con la nuova normativa tecnica in corso di definizione nonché in linea con le *best practice* internazionali.**

Nessun commento specifico; si concorda con il rispetto delle normative comunitarie pertinenti.



## **26 GHz**

- 4.5) **Il rispondente fornisca indicazioni in merito alle misure tecniche previste per garantire la compatibilità dell'uso delle frequenze, sia in banda che fuori banda, anche con riferimento alla protezione dei servizi *incumbent*.**

Sulla base dei punti 139 e 141, non è chiaro se per la banda 26 GHz (nella sua interezza 24.25-27.5 GHz) sarà in futuro ancora possibile implementare applicazioni WLL, anche non di tipo 5G. In tal senso, ancorché le bande allo stato assegnate per tali sistemi non siano oggetto di gara, sono comunque incluse nel perimetro delle bande pioniere 5G a "26 GHz". Si richiede quindi che, al fine di tutelare gli investimenti in corso, venga specificato che gli impianti esistenti e pianificati nei prossimi anni (fino al 2022) debbano essere protetti e che non debbano essere pregiudicati gli sviluppi futuri di tali sistemi.

- 4.6) **Il rispondente fornisca le proprie osservazioni circa la necessità di adeguamento delle condizioni tecniche d'uso della banda, ivi inclusi i criteri di protezione, alle norme di armonizzazione e/o ai parametri tecnici di impiego adottati o eventualmente imposti dall'Amministrazione, in coerenza con la normativa tecnica in corso di definizione nonché in linea con le *best practice* internazionali.**

Si veda risposta al punto 4.5) che precede.

5. **Obblighi di utilizzo delle frequenze e di copertura associati ai diritti d'uso: da punti 151 a punto 178**

## **GENERALI da punto 151 a 157**

- 5.1) **Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità di introdurre l'obbligo di utilizzo delle frequenze per le bande 700 MHz SDL, 3600-3800 MHz e 26 GHz, come sopra descritto?**

Come indicato anche nella sintesi si ritiene che al fine di non inibire gli investimenti in una fase successiva (o di rendere meno appetibili i lotti in gara), in considerazione delle esigenze di introiti previste, gli obblighi di copertura in generale dovrebbero essere mitigati.

- 5.2) **Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità di vietare il *trading* delle frequenze delle bande 700 MHz FDD, 700 MHz SDL, 3600-3800 MHz e 26 GHz fino al positivo assolvimento degli obblighi di copertura?**

In riferimento al punto 151 "l'Autorità ritiene necessario prevedere il divieto di cessione delle frequenze delle bande 700 MHz FDD, 700 MHz SDL, 3600-3800 MHz e 26 GHz, anche nella forma di cessione del relativo ramo di azienda, in tutto o in parte, fino al positivo assolvimento degli obblighi di copertura di seguito specificati." Si ritiene che questo obbligo sia eccessivamente stringente. Si ritiene invece sia plausibile la cessione dei diritti su tutto o parte del territorio, qualora siano rispettati i CAP indicati e siano trasferiti al nuovo titolare i medesimi obblighi, previa valutazione ed eventuale approvazione del MISE e dell'AGCom, così come previste dal Codice. Diversamente, ci si potrebbe trovare in situazione di "ristagno" in cui vengono realizzati solo gli obblighi minimi, senza uno sviluppo del business così come auspicato.

**Si chiede di modificare in tal senso l'ART 21 comma 5.**

- 5.3) **Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità di non introdurre specifici obblighi di copertura per la banda 26 GHz e 700 MHz SDL?**

Si concorda.

## **700 MHz da punto 158 a 172**

- 5.4) **Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità circa gli obblighi di copertura per la banda 700 MHz? Ha qualche ulteriore previsione di dettaglio da proporre, specificandone i vantaggi?**

Si ritiene che quanto indicato come obbligo di fornitura di un servizio come “almeno 30Mb” di cui al punto 165 non sia un obiettivo raggiungibile in considerazione della scarsa disponibilità di banda minima assegnabile (2x5MHz in banda 700Mhz), se non come obiettivo su un numero molto limitato di utenti sotto la singola BTS. Qualora non correttamente interpretato si richiede una più chiara definizione, viceversa si richiede di eliminare dall'Articolo 11 comma 1 il periodo “una velocità di download non inferiore a 30 Mbps”.

- 5.5) **Il rispondente fornisca le proprie osservazioni in merito alla previsione di obblighi collettivi in capo agli aggiudicatari della banda 700 MHz, come sopra previsti.**

Nessun Commento

- 5.6) **Il rispondente ritiene che l'Autorità debba specificare fin da ora, in maniera puntuale, le caratteristiche dei servizi 5G ai fini degli obblighi di copertura associati ai diritti d'uso? In tal caso, il rispondente fornisca indicazioni dettagliate circa le caratteristiche dei predetti servizi.**

Nessun Commento

## **3,6–3,8 MHz da punto 173 a 178**

- 5.7) **Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità circa gli obblighi di copertura per la banda 3600-3800 MHz? Ha qualche ulteriore previsione di dettaglio da proporre, specificandone i vantaggi?**

[OMISSIS]

- 5.8) **Il rispondente è d'accordo con la previsione dell'Autorità di un obbligo di tipo *use-it-or-lease-it* per la lista di comuni sotto i 3000 abitanti indicata?**

[OMISSIS]

- 5.9) **Il rispondente ritiene che l'Autorità debba specificare fin da ora, in maniera puntuale, le caratteristiche dei servizi 5G ai fini degli obblighi di copertura associati ai diritti d'uso? In tal caso, il rispondente fornisca indicazioni dettagliate circa le caratteristiche dei predetti servizi.**

Stante la fase di sviluppo dei servizi 5G ancora in una fase embrionale, si ritiene assolutamente prematuro e limitante procedere in tal senso.

6. **Obblighi di accesso associati ai diritti d'uso: da punto 179 a punto 191**

## **Generale punti da 179 a 181**

- 6.1) **Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità di non prevedere obblighi specifici di accesso per la banda 700 MHz?**  
Si concorda.

## **3,6-3,8 MHz punti da 182 a 185**

- 6.2) **Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità circa gli obblighi di accesso per la banda 3600-3800 MHz? Ha qualche ulteriore previsione di dettaglio da proporre, specificandone i vantaggi?**

[OMISSIS]

- 6.3) **Come valuta il rispondente la misura dell'obbligo, nel caso dell'opzione di *packaging* dei lotti in 4 da 50 MHz, di *pooling* delle frequenze a beneficio del richiedente accesso, al fine di rendere disponibile, al soggetto che accede, una capacità maggiore di quella che può essere garantita da un singolo aggiudicatario, alle condizioni sopra specificate?**

[OMISSIS]

!

## **26 GHz punti da 186 a 191**

- 6.4) **Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità circa gli obblighi di utilizzo condiviso come descritti per la banda 26 GHz?**

Si condivide il principio di utilizzo condiviso che ha come obiettivo la massima copertura e la massima efficienza.

Si condivide altresì la creazione di un *Trusted Third Party* che gestisca le utilizzazioni per evitare le interferenze, ritenendo comunque opportuno indicare sin da subito con maggior dettaglio i poteri di un tale soggetto, che non deve solo tutelare dalle interferenze, ma definire le modalità di condivisione atte a evitare accaparramenti, o manovre "ostruzionistiche".

- 6.5) **Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità circa gli obblighi di accesso per la banda 26 GHz? Ha qualche ulteriore previsione di dettaglio da proporre, specificandone i vantaggi?**  
Nessun Commento.